

## Ecco dove sarebbero senza intercettazioni

**Agostino Saccà  
alla direzione di Rai Fiction**



Si adopera per rimediare una parte a tutte le attrici raccomandate da Berlusconi. Con il passare dei mesi, le ragazze sono diventate così tante che per piazzarle tutte Saccà apporta personalmente alcune modifiche ai copioni, aggiungendo un po' di pepe alle sceneggiature. Ormai è così bravo che stamane è già riuscito a piazzare le giovani segnalate dal premier nel corso dell'ultima telefonata, anche se erano 1026. Ciascuna di loro avrà una parte in una delle seguenti fiction Rai: «Sette spose per sette sorelle», «Gesù e le dodici apostole» e il kolossal «La spedizione delle Mille».

FRANCESCA FORNARIO-SIMONE SALIS

**Sandra Mastella  
a San Vittore**



Ironia della sorte, anche senza intercettazioni Sandra sarebbe finita nei guai con la giustizia, denunciata dai 700 operatori del Mastella Call-center, stanchi di essere pagati in torrioncini (Sandra giura che con il federalismo fiscale saranno la nuova valuta campana). Gli impiegati sono stati sostituiti con un disco: «Risponde Casa Mastella. Se desidera ricevere una raccomandazione da Clemente prema il tasto uno. Se desidera ricevere una raccomandazione da Sandra prema il tasto due. Se desidera fare cadere il governo e dare la colpa ai comunisti prema il tasto tre».

F.F. - F.S.

**Vittorio Emanuele II  
a Savoia**



Vittorio Emanuele II di Savoia lo troveremo a contare la sua collezione di soldi nella villa di famiglia. L'ex aspirante al trono d'Italia è stato uno dei pochi a diventare effettivamente ricco con le slot machine. Perché le usavano gli altri. Grazie all'intercessione di Pupo, ha ottenuto l'agognato risarcimento dallo stato italiano: niente soldi, ma potrà installare i videopoker al posto degli sportelli automatici del bancomat. Nel tempo libero, scrive il seguito del suo libro «Come far cadere una showgirl ai tuoi piedi in 1 frasi», ovvero «Sai che ho contatti al Bagaglio?».

F.F. - F.S.

**Totò Riina  
in un comando di polizia**



Per sporgere denuncia per violazione della privacy. «I giudici mi spiavano con un binocolo: in questo modo non posso neanche progettare in pace il loro omicidio». E gliene mancavano solo due per estinguerli. Per quando sarà arrestato, l'attuazione del Pappello sarà così avanti che ai mafiosi in carcere mancheranno solo i porno gratis sulla tv in camera, una sala conferenze, e il BlackBerry per mandare i pizzini. Nel frattempo, tratta con lo Stato. Lui, e altri 3950 Boss che si azzuffano per spuntare le condizioni migliori. Il tutto in una nuova sede istituzionale: Piazza Affari.

F.F. - S.S.

## E le ecomafie brindano... L'allarme di Legambiente

«I grandi scandali ambientali, dal cemento impoverito, alle navi dei veleni e altri traffici di rifiuti, sono stati svelati da intercettazioni telefoniche. Depotenziare questo strumento d'indagine significa fare un immenso regalo alle ecomafie». Sebastiano Venneri, vicepresidente di Legambiente e responsabile dell'Osservatorio Ambiente e Legalità, commenta così il disegno di legge sulle intercettazioni. E ricorrea, per fare solo qualche esempio, la famosa intercettazione del dialogo tra due boss, in merito a rifiuti tossici scaricati in mare, contenuta negli atti delle inchieste della Direzione Investigativa Antimafia: «Basta essere furbi, aspettare delle giornate di mare giusto, e chi vuoi che se ne accorga? - E il mare? - Ma sai quanto ce ne fottiamo del mare? Pensa ai soldi, che con quelli il mare andiamo a trovar-

celo da un'altra parte». Ma anche l'inchiesta "Arca", della Dda di Reggio Calabria sui lavori della Salerno-Reggio Calabria, in cui uno dei tecnici intercettati dai magistrati, alla richiesta di un operaio che prospetta aumenti di costi in un cantiere, risponde: «No, no, no, mettili mondezza, mettili porcherie, tutto quanto...». Sempre in provincia di Reggio Calabria, durante la costruzione della scuola pubblica Euclide di Bova Marina, viene intercettata la conversazione tra il boss del reggino Salvo Corsaro e il suo compare Terenzio D'Agui: «Metti meno cemento e più sabbia» raccomanda il primo. E quando l'altro protesta per l'imbroglio, lo fa solo perché con troppa sabbia metterebbe a rischio non la vita degli scolari, ma la pompa idraulica. ♦

*Presentazione del volume*

**Rubes Triva**  
Politico e amministratore  
nella grande trasformazione  
Modena dal 1946 al 1972

*Relatori:*

**Onelio Prandini**

Presidente della Fondazione Modena 2007

**Giorgio Pighi**

Sindaco di Modena

**Andrea Giuntini e Giuliano Muzzioli**

Curatori del volume

**On. Massimo D'Alema**

**Modena, giovedì 27 maggio 2010**

alle ore 17,00

**Auditorium Marco Biagi**

Largo M. Biagi, 10